

Regione Autonoma  
della Sardegna



Provincia di Sassari



Comune di Ittiri (SS)



Comune di  
Villanova Monteleone (SS)



Committente:

**RWE**

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.  
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma  
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

**PARCO EOLICO "ALAS"**

- Comuni di Ittiri e Villanova Monteleone (SS) -

Documento:

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

N° Documento:

**PEALAS-S07.01**

ID PROGETTO:

**PEALAS**

DISCIPLINA:

**P**

TIPOLOGIA:

FORMATO:

Elaborato:

**Opere di difesa dagli incendi boschivi - Proposta operativa**

FOGLIO:

Nome file:

PEALAS-S07.01\_Opere di difesa dagli incendi boschivi - Proposta operativa

A cura di:

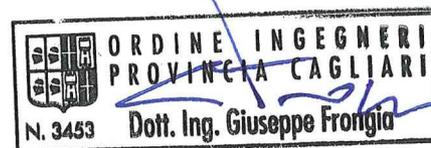


Progettista:

Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:

Ing. Giuseppe Frongia  
(coordinatore e responsabile)  
Ing. Marianna Barbarino  
Ing. Enrica Batzella  
Ing. Antonio Dedoni  
Ing. Gianluca Melis  
Ing. Emanuela Spiga  
Dott. Andrea Cappai  
Dott. Matteo Tatti



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	31/08/2021	INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	IAT	GF	RWE

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 3 di 14	

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>IL CONTESTO OPERATIVO DEL PROGETTO AI FINI DELLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI E RURALI .....</b>	<b>5</b>
2.1	Mappatura del pericolo e del rischio di incendio.....	5
2.2	Le caratteristiche di rischio incendi dell'ambito di intervento .....	6
<b>3</b>	<b>INTERVENTI DI LOTTA PASSIVA PREVISTI .....</b>	<b>8</b>
3.1	Premessa.....	8
3.2	La rete delle connessioni viarie per l'antincendio.....	12

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 4 di 14	

## 1 PREMESSA

Nell'ambito del procedimento di VIA statale del progetto di Parco eolico denominato "Alas", proposto dalla società *RWE Renewables Italia S.r.l.* (di seguito anche RWE) nei territori di Ittiri e Villanova Monteleone (SS), il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha comunicato con nota Prot. N.0000863-2021-51-6 del 7 luglio 2021 una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata e/o l'acquisizione di riscontri, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente documento individua ed illustra le misure progettuali che la società RWE intende attuare ai fini della protezione antincendio delle aree boschive e rurali riconoscibili nell'ambito di intervento del progetto di impianto eolico da realizzarsi in agro di Ittiri e Villanova Monteleone (SS).

Quanto di seguito proposto scaturisce da specifica richiesta formulata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 0019126 del 19/03/2021 e dal Comune di Villanova Monteleone con la nota prot. N. 0001951 del 22.03.2021, nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale del progetto.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 5 di 14	

## 2 IL CONTESTO OPERATIVO DEL PROGETTO AI FINI DELLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI E RURALI

### 2.1 Mappatura del pericolo e del rischio di incendio

I fattori ambientali che caratterizzano il grado di "rischio incendio" di una zona sono numerosi ed attengono, da un lato a fattori climatici e topografici, e dall'altro alle caratteristiche intrinseche della copertura vegetale (presenza di specie particolarmente infiammabili o di lettiera secca e compatta, composizione, continuità e trattamento dei popolamenti arbustivi, fattori selvicolturali riferibili p.e. alla presenza di aree incolte, ecc.).

Il rischio è definito dal prodotto delle seguenti variabili: pericolosità, vulnerabilità e danno potenziale.

Mentre la vulnerabilità indica grado di perdita prodotto alle persone, alle cose e alla vegetazione in genere, il danno potenziale rappresenta il valore a rischio del bene distrutto da un eventuale incendio boschivo. La pericolosità indica la probabilità che un incendio boschivo di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo e in una specifica area e viene definita dall'associazione di alcuni parametri:

- incendiabilità: rappresenta il grado di combustibilità più o meno rilevante di un vegetale ed è correlata direttamente alla copertura di uso del suolo
- pendenza: influenza in modo determinante la velocità di propagazione del fuoco è ricavata da un'analisi del modello digitale del terreno
- esposizione: influenza la quantità di irraggiamento solare che viene recepita localmente, quindi l'umidità e la temperatura dell'aria e del suolo
- quota: è una variabile topografica che influisce sensibilmente la propagazione dell'incendio
- rete stradale: è una presenza infrastrutturale che aumenta la probabilità di un incendio nell'area circostante, a causa della maggiore accessibilità
- centri abitati: come l'infrastruttura stradale, determinano una notevole pressione antropica che aumenta la probabilità di un incendio nell'area ad essi circostante

La stima e la messa a sistema dei valori delle grandezze definite ho prodotto la Carta del Rischio incendio boschivo della Regione Autonoma della Sardegna.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 6 di 14	

## **2.2 Le caratteristiche di rischio incendi dell'ambito di intervento**

La Carta del Rischio incendio boschivo indicizza e mappa il territorio regionale, classificandolo in base al rischio di incendio boschivo, la classificazione tiene conto della probabilità che un incendio boschivo si verifichi e causi danni rilevanti nello specifico ambito territoriale.

L'elaborazione del rischio di incendio condotta dalla regione, ha come output uno strato informativo raster, composto di celle di lato 100m corrispondenti ad una ideale griglia a maglie regolari di 100 metri di lato che suddivide il territorio regionale in quattro classi di rischio: molto basso, basso, medio e alto.

Come illustrato dalla seguente Figura 1, l'ambito di intervento risulta caratterizzato da un livello di rischio incendio che raggiunge i valori più elevati sono in alcune piccole porzioni di territorio mentre è molto diffuso il livello di rischio basso e medio. Le aree che presentano condizioni estese di rischio, non legate a caratteristiche puntuali, risultano, in accordo alla Figura 1, le pendici sud del Monte Alas, e le aree comprese tra il Monte Pubusattile, la Punta sa Casa e la sinistra idrografica del Rio Badu e Poscu.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)	 <b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 7 di 14

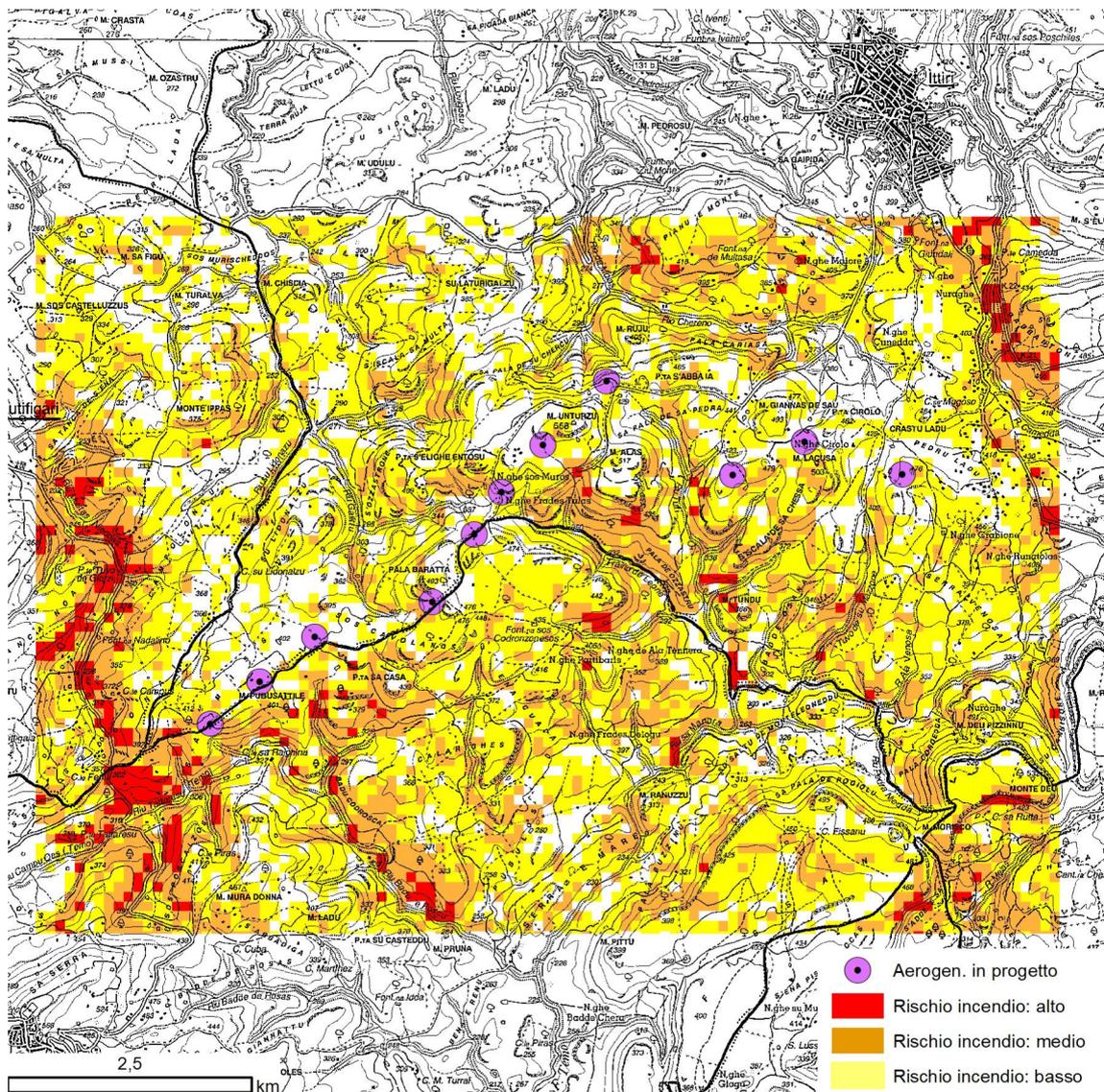


Figura 1 - Carta del Rischio incendio nell'area di progetto (Fonte: RAS)

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 8 di 14	

### 3 POSSIBILI INTERVENTI DI LOTTA PASSIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

#### 3.1 Premessa

In riferimento alle richieste formulate dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 0019126 del 19/03/2021 e dal Comune di Villanova Monteleone con la nota prot. N. 0001951 del 22.03.2021, e in accordo al Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022<sup>1</sup>, le attività che si ritiene di poter mettere in campo riguardo al problema degli incendi sono sostanzialmente attività di prevenzione e mitigazione e supporto alla lotta attiva.

Nel caso dell'attività di prevenzione incendi, come sancito dall'art. 4, comma 2, della L. 353/2000, questa consiste nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause e il potenziale innesco d'incendio nonché interventi finalizzati alla mitigazione dei danni conseguenti. Anche il Codice di protezione civile definisce la prevenzione come l'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verificano danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

Gli argomenti segnalati riguardano, per il C.F.V.A. (nota prot. n. 0019126 del 19/03/2021) la limitazione all'uso dei mezzi antincendio aerei collegata alla realizzazione dell'impianto in progetto, infatti si legge nella citata nota "a causa dell'altezza delle torri eoliche, la lotta agli incendi boschivi con mezzi aerei verrà significativamente condizionata in senso negativo perché il lancio utile non può essere sganciato ad una altezza superiore ai 50 metri. Pertanto per mitigare tale condizionamento si ritiene necessario prevedere opere di difesa passiva, quali fasce parafuoco di proporzionate dimensioni da realizzare in corrispondenza della viabilità e in prossimità delle torri eoliche...".

Riguardo a tale aspetto i problemi maggiori appaiono quelli legati all'impiego dei cosiddetti Canadair (Viking Air 415 SuperScooper, precedentemente conosciuto come Canadair CL-415 SuperScooper e Bombardier 415 SuperScooper) piuttosto che agli elicotteri antincendio, le cui

---

<sup>1</sup> A tal fine la Regione ha adottato, in aderenza a tale disposizione di legge, le Prescrizioni Regionali Antincendio cui si rimanda per eventuali approfondimenti (Deliberazione n. 15/7 del 23 aprile 2021 che approva l'aggiornamento 2021 alle Prescrizioni regionali antincendio 2020/2022). Il fine esplicito è quello di disciplinare l'uso del fuoco non solo durante il periodo di maggiore pericolosità ma durante l'intero anno solare, al fine di prevenire la formazione di incendi.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 9 di 14	

caratteristiche di volo risentono meno delle limitazioni degli ostacoli verticali.

Va notato come le operazioni di attacco aereo del fuoco siano, nella quasi totalità dei casi, condotte in condizioni di emergenza, con manovre spesso al limite delle procedure normali di volo e quindi in situazioni che rendono complesso definire range e standard. In più, oltre ad una completa assenza di riferimenti normativi espliciti e ad una notevole complessità delle variabili in gioco, che può comportare condizioni operative molto differenti, è d'obbligo notare che l'impianto risulta "permeabile" al volo in emergenza, anche a bassa quota, in direzione del vento dominante (maestrale) dato che le torri (soprattutto la porzione di impianto dal WTG 4 al WTG 11) distano tra loro non meno di qualche centinaio di metri, distanza sufficiente a consentire il passaggio di un aeromobile quale il Canadair.

Approfondimenti condotti sulle specifiche tecniche, sui piani di volo e sulle caratteristiche di questi aerei, nonché una interlocuzione diretta con un pilota comandante con brevetto su tali aeromobili e impegnato nella lotta agli incendi, hanno consentito di appurare come, operando ad una quota di 30 ÷ 50m, la manovra di cabrata per evitare ostacoli di altezza pari agli aerogeneratori in progetto dovrebbe, in condizioni non estreme di temperatura, ventosità e complessità orografica, iniziare a circa 500 m da questi.

Secondo queste considerazioni appare ragionevole definire un buffer di 1 km dalle postazioni degli aerogeneratori in cui considerare non possibile l'intervento dal cielo in caso di incendio e quindi entro tale porzione di territorio andranno rafforzate le misure di prevenzione e mitigazione e supporto alla lotta attiva al fuoco. Data la geometria quasi lineare dell'impianto che presenta un "angolo" nel WTG 4, il buffer dei 1000m sarà modificato per avere forma regolare e includere anche le aree che sarebbero escluse dal mero criterio della distanza.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 10 di 14	

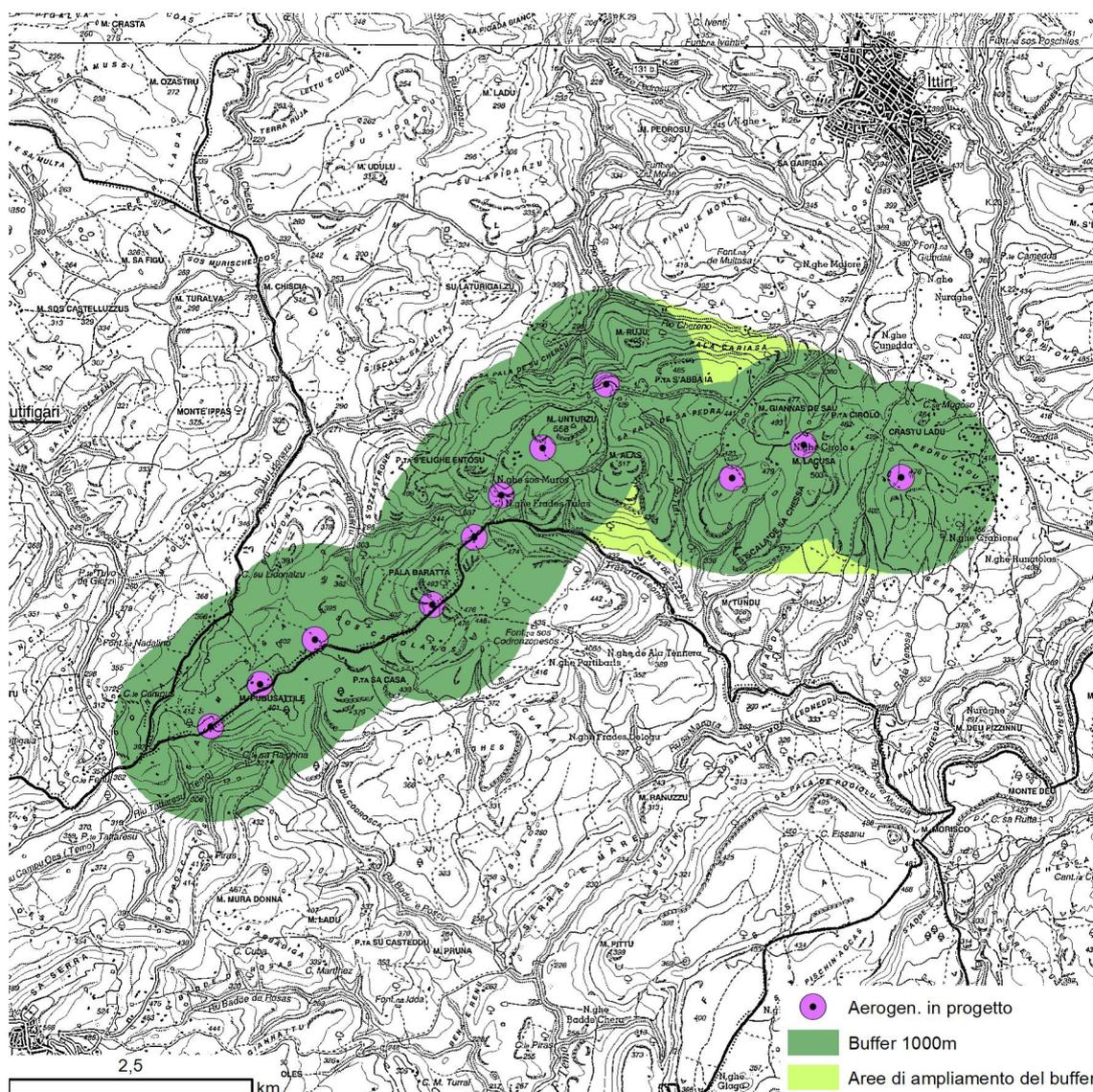


Figura 2 - Definizione dell'area in cui possono verificarsi interferenze con le operazioni di attacco al fuoco con mezzi aerei

Il Comune di Villanova Monteleone invece (nota prot. N. 0001951 del 22.03.2021), centra l'attenzione sulla protezione delle sugherete dagli incendi: "considerata la presenza limitrofa di importanti aree boscate formate da sugherete, vista l'importanza economica di questa

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 11 di 14	

*materia prima tutelata dalla legge regionale nr 4 del 19941 si ritiene fondamentale prevedere opere di difesa passiva dal pericolo generato dagli incendi, realizzando ex novo fasce parafuoco di dimensione adeguate all'altezza degli aerogeneratori".*

Va notato in prima istanza che le sugherete sono già servite da percorsi che servono nel periodo del prelievo del sughero proprio per l'accesso ai siti di produzione, tali piste, data la ciclicità e gli intervalli temporali dei prelievi tendono a richiudersi per la vegetazione che tende a recuperare i propri spazi.

Per le ragioni espresse dal Comune sono stati considerati tra gli elementi soggetti a rischio, per motivi differenti rispetto a quelli che ispirano la Carta del Rischio incendio regionale (Figura 1) ma pur sempre validi, anche i boschi di sughera così come censiti dalla Carta Regionale di Uso del Suolo 1:25.000.

L'intorno dell'impianto scelto per definire quali sugherete vedano teoricamente il rischio aumentare con l'inserimento dell'impianto saranno quelle entro il buffer dei 1000m poco sopra definito, in funzione delle limitazioni all'operatività dei mezzi antincendio aerei.

Nella prassi generale le principali strategie di difesa passiva dal fuoco prevedono:

- la realizzazione di fasce parafuoco;
- la manutenzione e, ove necessario, la predisposizione di una viabilità capace di garantire un'accessibilità capillare alle squadre e ai mezzi antincendio per consentire l'attacco diretto da terra.

Riguardo alle fasce parafuoco, al fine di garantire l'arresto o il rallentamento dell'incendio, la larghezza, indicata dal Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022 dovrebbe essere compresa tra i 10 e i 60 metri e comunque non essere mai inferiore al doppio dell'altezza degli alberi limitrofi. La realizzazione delle fasce parafuoco prevede in sintesi la totale eliminazione della biomassa erbacea e dei piccoli arbusti e il terreno, preventivamente ripulito dalla vegetazione, deve essere opportunamente rimaneggiato al fine di assicurare la completa eliminazione della biomassa combustibile.

Nel territorio in esame tale tipo di intervento presenta alcune criticità in quanto fortemente invasivo e legato, per garantirne la funzione, a periodici interventi di mantenimento. Soprattutto le operazioni di rimozione della vegetazione e di rimaneggiamento del suolo, anche in ragione delle locali esigenze di tutela archeologica del sito in esame, appaiono particolarmente

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>CONSULENZA E PROGETTI</b> www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 12 di 14	

problematiche; così come il significativo impatto visivo che la realizzazione delle fasce parafuoco comporta.

Inoltre il territorio in esame è oggetto di un'intensa attività agropastorale con strutture zootecniche attrezzate servite da una rete di strade secondarie sia sterrate che pavimentate; proprio a causa dell'intensa attività di pascolo, le coperture vegetali non si compongono di fitte ed estese aree boscate di difficile accessibilità in caso di incendio, quanto piuttosto di una serie di radure, pascoli migliorati e aree a vegetazione rada ove l'accesso avviene già da parte degli allevatori della zona e risulta possibile con opportuni mezzi fuori strada consentendo dunque già ora l'eventuale intervento delle squadre a terra.

La proposta operativa della società proponente, come risposta alle note degli enti citati, si orienta quindi su interventi di miglioramento dell'accessibilità ai comparti più sensibili del sito (aree a rischio alto e molto alto in accordo alle elaborazioni della Carta Regionale del Rischio di Incendio, e sugherete) sino ad una distanza di 1 km dagli aerogeneratori (buffer individuato in funzione della potenziale limitazione all'intervento dal cielo). Queste misure, da definirsi in dettaglio con gli Enti interessati, potranno consistere in interventi di manutenzione e rafforzamento delle condizioni di accessibilità della viabilità locale esistente, comprendendo sia strade pavimentate che piste e sterrate. In questo senso, peraltro, la stessa la realizzazione del progetto contribuisce a tale disegno, come più oltre evidenziato.

Tali interventi, oltre a rendere accessibile dalle squadre a terra il comparto in caso di incendio, consentiranno una maggiore semplicità di accesso ai luoghi di lavoro per gli operatori zootecnici.

### **3.2 La rete delle connessioni viarie per l'antincendio**

L'efficacia delle azioni di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi è estremamente connessa alla presenza di una adeguata viabilità di penetrazione agraria e forestale che assicuri:

- agevoli operazioni di sorveglianza e pattugliamento mobile da terra;
- interventi il più possibile tempestivi e quindi nella fase primordiale dell'incendio, riducendo il tempo di estinzione;
- adeguate operazioni di difesa al fine di rendere minimi i danni all'ambiente;

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 13 di 14	

- agevole accesso ai punti di approvvigionamento idrico, alle torri di avvistamento, ecc.;
- la definizione di linee di sicurezza dalle quali far partire le eventuali operazioni di controfuoco;
- un ulteriore ostacolo all'avanzamento del fuoco.

L'obiettivo generale degli interventi proposti è quello di costituire, entro l'areale in cui si sono giudicati più difficoltosi gli interventi aerei di attacco al fuoco, una rete coerente di strade di vario rango (pavimentate, sterrate e piste) che consenta l'accessibilità da parte di mezzi e uomini dei compendi classificati a più alto rischio incendio e ad ogni areale a sughereta presente entro il suddetto ambito.

A tale scopo la viabilità di servizio all'impianto eolico che insiste per la quasi totalità della sua lunghezza sulla strada comunale di Monte Untulzu, e che verrà portata ove necessario ad una larghezza di circa 4m, potrà assolvere appieno le funzioni di infrastruttura principale della viabilità antincendio, sia lambendo molte delle numerose sugherete presenti sia garantendo un agevole accesso al compendio e diventando l'ossatura principale di una rete composta dalle ulteriori strade e piste sterrate di penetrazione esistenti. La larghezza della viabilità di progetto sarà, infatti, ottimale al fine di consentire l'eventuale passaggio dei mezzi antincendio nelle due direzioni, laddove si presentasse la necessità di un intervento da terra.

Come evidenziato in precedenza, date le condizioni di intenso sfruttamento agro-zootecnico delle aree del sito di progetto nelle quali gli operatori si muovono capillarmente con i loro mezzi "fuori strada" per le finalità della conduzione del fondo e delle attività di allevamento, non si rende necessaria la realizzazione di nuova viabilità rurale se non la manutenzione di alcune strade sterrate (alcune delle quali di proprietà privata) e piste esistenti.

Il quadro generale del sistema dell'accessibilità, nello scenario di progetto, è riportato sinteticamente nella Tabella 1 e nell'elaborato *PEALAS-S07.02 - Opere di difesa dagli incendi boschivi - Inquadramento geografico degli interventi* e costituisce un primo riferimento per indirizzare le attività di censimento puntuale degli interventi da realizzarsi di concerto con gli Enti interessati dopo le dovute attività di sopralluogo congiunto e rilievo in loco.

<b>COMMITTENTE</b> RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		<b>OGGETTO</b> PARCO EOLICO "ALAS" STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	<b>COD. ELABORATO</b> PEALAS-S07.01
 <b>iat</b> CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	<b>TITOLO</b> OPERE DI DIFESA DAGLI INCENDI BOSCHIVI	<b>PAGINA</b> 14 di 14	

*Tabella 1 – Quadro di sintesi della rete delle connessioni viarie per l'antincendio*

Tipologia	lunghezza totale [km]	Lungh. % sul totale
Piste	13,3	22,4
Strade pavimentate	18,1	30,4
Strade sterrate	16,3	27,4
Viabilità di progetto	11,8	19,8

Il quadro geografico comprendente l'intero assetto della rete e gli interventi necessari è illustrato nell'elaborato *PEALAS-S07.02 - Opere di difesa dagli incendi boschivi - Inquadramento geografico degli interventi.*